

Sri

GLI STRUMENTI SRI EMERGENTI

BGreen e social bond

Sono obbligazioni emesse con l'obiettivo di finanziare progetti i cui benefici possono essere sia ambientali che sociali. Queste obbligazioni hanno caratteristiche finanziarie equivalenti alle obbligazioni convenzionali. In molti casi l'emittente aderisce ai 'Green Bond Principles': linee guida di trasparenza e rendicontazione che garantiscono l'integrità del processo di impatto e del risultato del finanziamento.

Azioni e obbligazioni emesse da società ad alto impatto ambientale e sociale

Sono identificate come società ad impatto tutte quelle società che operano secondo le migliori pratiche ambientali, sociali e di buon governo (Esg) e una consistente quota dei loro profitti deriva da prodotti o servizi in grado di fornire un concreto aiuto al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile.

Più sostenibilità per tutti

Gli strumenti della finanza sostenibile non hanno nulla da invidiare, in termini di performance, ai prodotti più tradizionali. E aiutano a ridurre il rischio di portafoglio. Ma l'interesse degli investitori stenta a decollare. Occorre più informazione

A

nche quest'anno al [Salone del Risparmio](#) si è parlato, e molto, di finanza sostenibile. La domanda che aleggiava nei 7 incontri del percorso dedicato a finanza sostenibile ed impact investing era: Abbiamo abbastanza risorse per sostenere gli attuali tassi di crescita economica e per fornire mezzi di sostentamento sufficienti ai 9 miliardi e passa di persone che popoleranno il nostro pianeta nel 2050 e oltre? "Sì - risponde Bnp Paribas Asset Management - ma dovrebbero avvenire cambiamenti fondamentali nel nostro modello di crescita economica e, non meno importante, c'è bisogno di investimenti significativi per fornire le tecnologie, i prodotti e i servizi che porteranno gli incrementi di produttività di risorse necessari ad incontrare le crescenti domande economiche e sociali". E la Sgr di matrice francese si è attrezzata da tempo con una gestione SRI totalmente integrata su tutti i centri d'investimento e declinata in una ampia gamma di prodotti di investimento.

Intanto, l'interesse per la finanza sostenibile tra gli investitori cresce ma forse non quanto dovrebbe, almeno nel Belpaese. Anzi, nell'ultimo anno, si registra addirittura un piccolo passo indietro. Sulla base di uno studio condotto da Lifegate, la segmentazione degli italiani sull'interesse e il coinvolgimento verso la sostenibilità, infatti, vede nel 2017 gli appassionati fermi al 29%, la stessa percentuale del 2016, con gli interessati scesi al 30% (33% l'anno prima e il 25% nel 2015) e i disinteressati in rialzo al 41% (erano il 38% nel 2016, ma il 60% nel 2015). Un problema quasi sicuramente culturale. Come

“

**SRI non vuol dire (solo) etico
L'investimento SRI punta
a promuovere lo sviluppo
sostenibile, cioè un'attività
economica che prenda in
considerazione i bisogni delle
generazioni future. Ha un
approccio di lungo termine e
incorpora i fattori ambientali
sociali e di governance
dell'impresa**

testimonia un recente sondaggio tra i consulenti finanziari condotto da Candriam, un'altra Sgr che ha fatto della sostenibilità un leit motiv della sua offerta. Stando ai risultati del sondaggio, sono ancora diffuse molte false credenze, anche tra i professionisti del settore. A partire dal fatto che la finanza SRI sia spesso considerata sinonimo di finanza etica (v. box). Inoltre, nono-

**DI MANUELA MAZZOLENI**Direttore operations e mercati
di [Assogestioni](#)

stante nel recente passato gli strumenti di finanza responsabile abbiano reso più dei loro corrispondenti prodotti tradizionali, mostrando una minor volatilità, c'è la convinzione che la finanza SRI penalizzi il rendimento. Insomma, c'è una scarsa informazione in merito alla finanza sostenibile. Non a caso, tra i principali driver per promuovere gli investimenti SRI, più dell'80% dei partecipanti al sondaggio targato Candriam ritiene che occorra una maggiore diffusione dell'informazione sugli strumenti responsabili, nonché una maggiore valorizzazione della loro valenza sociale (il 60% dei partecipanti). Ed è Etica Sgr, pioniera dell'investimento sostenibile in Italia, che ha fatto del Salone un'occasione di formazione sui concetti chiavi dell'investimento sostenibile con un focus specifico sul rapporto tra rischio finanziario e Esg (environmental social and governance).

E poi, ci sono le performance. Che parlano da sole. Secondo uno studio condotto da Morningstar su fondi globali, SRI e non, su un orizzonte temporale che va dal 2002 al 2016, i fondi socialmente responsabili hanno un profilo di rischio/rendimento simile, se non leggermente migliore rispetto all'universo dei prodotti gestiti. Il gruppo Farad è giunto alla stessa conclusione, anche se su un orizzonte temporale più breve (2014-2016), valutando un database proprietario, il PureSRI, comprensivo di circa 300 fondi SRI (circa 100 obbligazionario con un Aum di 20 miliardi di euro, circa 200 azionari, con un Aum di 40 miliardi, e circa 20 bilanciati e flessibili, con un Aum di 5 miliardi). Negli ultimi 3 anni (dati aggiornati al 30 dicembre 2016), i fondi equity hanno guadagnato poco meno del 35%, quelli bilanciati circa il 25%, mentre quelli con una

connotazione obbligazionaria hanno reso circa il 10 per cento. Insomma, il rendimento non manca, e per di più la decorrelazione con gli asset più tradizionali aiuta a ridurre il rischio di portafoglio. E la decorrelazione è sicuramente uno dei punti di forza che caratterizza una delle strategie di investimento sostenibile che crescono con maggior forza a livello globale, ovvero l'impact investing. A livello nazionale, è Sella Gestioni la Sgr che maggiormente si sta impegnando su questo fronte, proposto al Salone come l'ultima frontiera per il promotore finanziario evoluto; impegno che si è tradotto di recente nel lancio del primo fondo italiano di investimento ad impatto quotato in Borsa e nella presentazione dell'interessante report di impatto del fondo. Anche Ubs ha approfittato della platea del Salone per rimarcare il proprio impegno verso un approccio di lungo termine verso gli investimenti, che resta una delle chiavi per la sostenibilità degli investimenti ■